

Codice scheda: ASC A4540532 (Microscheda: 3947A9/10)
Luogo e data: TORINO - 26/06/1906
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Comunica l'arrivo di D. Perazzo D. ed assicura di fare tutto il possibile per restituirlo sano e salvo fra qualche mese. Preoccupato per la grave infermità del buon coadiutore di Rosario.

Torino, 26 giugno 1906

Carissimo Don Vespignani

Il caro Don Perazzo è arrivato felicemente non però senza una importante perdita durante il viaggio. Mi raccontava ieri che da parecchi mesi era tormentato da grande mal di capo: dopo sei o sette giorni di navigazione lo ha perduto e finora non l'ha trovato più.

Dal canto nostro faremo quanto si può per rinfrancarlo bene e restituirvelo sano e salvo fra qualche mese. Mi rincresce per te e per la casa di lui a cui tu, come scrivi, malgrado il carico stragrande di occupazioni che già ti opprime, devi sobbarcarti. Abbiti riguardo, e fatti aiutare quanto puoi perché desidero che possiamo ancora conservarti almeno 50 anni sul campo del lavoro. Mi fa pur pena la grave infermità del buon coadiutore di Rosario.

Voglia Maria Ausiliatrice ottenergli pronto e saldo ristabilimento se sarà pel meglio dell'anima sua. Per te, per lui, per Don Perazzo pregherà di cuore

Il tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino 26-6-1906
Carissimo Don Vespignani

Il caro D. Perazzo è arrivato felicemente non però senza una importante perdita durante il viaggio. Mi raccontava ieri che da parecchi mesi era tormentato da grave mal di capo: dopo sei o sette giorni di navigazione lo ha perduto e finora non l'ha trovato più.

Dal canto nostro faremo quanto si può per rinfrancarlo bene e restituirvelo sano e salvo fra qualche mese. Mi rincresce per te e per la casa di lui a cui tu, come scrivi, malgrado il carico

3947A9

7. ita grande di occupazioni
che già ti opprime, ^{devi sottometterti} Obbliti ri-
guardo, e fatti aiutare quanto
puoi perchè desidero che pos-
sano ancora conservarti al
meno 50-anni nel campo
del lavoro. — mi fa
pur pena la grave infermità
del buon Coadiutore di Notario.
Vogli' Maria Ausiliatrice
ottenergli pronto e saldo rista-
bilimento se sarà pel meglio
dell'anima sua, per te,
per lui, per D. perazzo pregherà
di cuore

Il tuo Offeso in G. e c.
Sac. Michele Riva

3947 A10